

Alain Surget

## Mary diventa pirata

da Mary Read. *La ragazza pirata* (2018)

*Mary Read è realmente vissuta: nacque intorno al 1690 in Inghilterra e morì nel 1721 in Giamaica. Il primo scrittore a raccontare la sua storia fu Daniel Defoe nel 1726. La ragazza, fingendosi maschio e sfidando le convenzioni dell'epoca, si arruolò nella Marina e finì per diventare la donna pirata più famosa di tutti i tempi.*

*In questo brano, si narra l'episodio in cui Mary, imbarcata come marinaio sul mercantile olandese Roosendaal, è costretta a diventare pirata quando la nave è assalita da una ciurma di pirati al comando di John Rackham (detto Calico Jack).*

– Vela a tribordo<sup>1</sup>!

Il grido della sentinella sospende ogni gesto. Gli uomini si precipitano al parapetto. È solo un brigantino a due alberi quello che si staglia nel cannocchiale del capitano; ma è il primo bastimento che incrociano da quando hanno lasciato Amsterdam. È come se il mondo esterno inviasse loro un piccolo segnale di vita.

– Vedi i suoi colori?

Il nostromo<sup>2</sup> sa bene che a quella distanza non è possibile distinguere il vessillo, ma con quella domanda alla sentinella spera di ricevere una risposta dal capitano. Quest'ultimo, con l'occhio incollato al cannocchiale, studia la nave che corre verso la *Roosendaal*.

– Ci sta venendo incontro – dice al suo secondo.

– Francese? Spagnola? – si preoccupa l'altro.

Mary percepisce un cambiamento nell'equipaggio: l'entusiasmo dei primi momenti si sta trasformando in apprensione, una tensione carica d'ansia.

Alcuni marinai si staccano dal parapetto e indietreggiano, intimoriti.

Perché quel brigantino fa rotta su di loro? Non segue quella del Vecchio Continente né quella della Americhe. Fila veloce. Si avvicina, e il suo scafo assomiglia sempre di più a un capodoglio<sup>3</sup> nero.

– Sta issando un vessillo...– dice il capitano. – Per tutti i santi, è il Jolly Roger<sup>4</sup>! Il vessillo nero!

– I... i pirati! – urla il nostromo. – I figli di Satana! I diavoli scatenati! Di colpo, si dimentica di impartire gli ordini e lascia l'equipaggio in preda al panico.

**1 tribordo:** lato destro di un'imbarcazione.

**2 nostromo:** uomo di fiducia del comandante.

**3 capodoglio:** grande balena.

– Maestro di equipaggio! – brontola il capitano. – Riprendete in mano la situazione! Dobbiamo riuscire a sfuggire a quei delinquenti! Alleggerite la nave ma non toccate il carico!

– Pirati! – ripeté Mary, con le dita aggrappate al bastingaggio<sup>5</sup>.

Affascinata, non smette di fissare il brigantino. I pirati! Come quelli di Capitan Kidd<sup>6</sup>! Appena incrocerà il loro sguardo, cadrà forse stecchita? Non ha sentito niente, quella volta che William Kidd ha posato il suo sguardo su di lei, ma forse perché aveva già perso il suo potere? Quelli che si stanno avventando sulla *Roosendaal* sono colmi di furore, come i loro cannoni pieni di polvere. – Se ci abbordano, io...

– Su Willy<sup>7</sup>! – la scuote il nostromo. – Muoviti o quei mangiatori di tartarughe ci prenderanno! E la tua pelle non varrà più un granché! Vorrebbe correre, Mary, ma il carico è pesante. Bisogna essere in due per trasportare i sacchi di sabbia e ciottoli, come anche la zavorra, e buttarli fuoribordo. Il vascello, ora più leggero, fatica meno ad avanzare, ma la nave pirata non si lascia distanziare. Al contrario. Si riesce perfino a leggere il nome sotto la polena<sup>8</sup>: *Kingston*.

– Buttate il carico in mare! – ordina il secondo mentre l'equipaggio in coperta è in preda al panico e trema di paura.

– Troppo tardi – dice in un soffio il capitano. – È troppo tardi. Un colpo di cannone. Una colonna d'acqua s'innalza davanti alla *Roosendaal*. È un tiro di avvertimento, la salva successiva dilanerebbe lo scafo del veliero. E poi i marinai non sono dei guerrieri.

– In cappa<sup>9</sup>! – ordina il capitano. – Ci arrendiamo.

Le vele vengono ridotte per diminuire la velocità. Il *Kingston* si affianca alla nave olandese. Una passerella si aggancia all'impavesata<sup>10</sup>. Due pirati avanzano sull'asse mentre altri, sospesi a funi, volano dall'attrezzatura e atterrano sul ponte superiore della *Roosendaal*. Formano una linea minacciosa di volti solcati da cicatrici, di teste irsute dallo sguardo selvaggio. Indossano una casacca di tela e brache macchiate di sangue che arrivano a metà coscia, ma sono vestiti soprattutto di armi: pistole,

---

**4 Jolly Roger:** la bandiera tradizionale dei pirati, due ossa incrociate e un teschio bianco su sfondo nero.

**5 bastingaggio:** parapetto di protezione sul ponte di coperta.

**6 Capitan Kidd:** famoso corsaro inglese del '600.

**7 Willy:** è il nome da maschio che ha assunto Mary.

**8 polena:** decorazione in legno che si mette sulla prua di una nave.

**9 in cappa:** l'andatura più lenta di una nave.

**10 impavesata:** alto parapetto del ponte di coperta.

sciabole, coltellacci, asce, qualche fucile. Tra di loro ci sono persino un nero e due indiani karibe<sup>11</sup>, armati di pugnali fino ai denti. Mary li osserva bene, ma non resta fulminata dai loro sguardi. "Erano tutte frottole" pensa. "Gli occhi dei pirati sono come quelli degli albatros: inglobano ogni cosa ma non guardano niente in particolare. Non ce n'è uno, tra questi disgraziati, che possa arrivare a sospettare che sono una donna". Allora non esita a fissare lo sguardo sul capo, che sta attraversando la passerella. Vestito di cotone rosso e di un tricorno con la coccarda, con la sciabola al fianco, con due cinturoni di pistole a croce sul petto, l'uomo salta a bordo della *Roosendaal* e si piazza davanti all'equipaggio pietrificato dalla paura.

– Sono John Rackham – dice in inglese – C'è qualcuno su questa zattera che capisce la mia lingua?

– Io! – risponde Mary, sorpresa dalla propria audacia.

– Avvicinati!

La ragazza avanza di qualche passo. Il pirata la afferra per la spalla, la fa voltare e la trattiene così davanti agli olandesi.

– Voglio...

– Attento, Calico Jack!<sup>12</sup>

Nascosto dietro ai marinai, il nostromo si è bruscamente precipitato su Rackham, brandendo una sciabola.

– Vai al diavolo, figlio di p...!

*Bam!* Lo sparo fa sobbalzare tutti. Colpito in fronte, il maestro di equipaggio crolla a terra come una montagna, la sua arma scivola ai piedi di Mary.

– Bella mira, Bonn – dice il pirata a un giovane che gli sta vicino.

– Se qualcuno muove un dito, vi massacro tutti e vi getto in pasto agli squali! Traduci! – dice scuotendo Mary per la spalla.

Lei esegue l'ordine. Poi Rackham chiede che gli si consegnino le medicine e il carico.

Le mercanzie vengono trasbordate velocemente.

– C'è un medico su questa nave? – chiede.

Ma appena vede l'alcolista<sup>13</sup>, lo fa gettare in mare, sostenendo che farsi carico di un tale derelitto sia più pericoloso per un equipaggio che subire l'attacco del nemico. Bonn allora sussurra qualche parola all'orecchio del capo. Questi arriccia le labbra come se facesse finta di rifletterci su, poi

---

**11 indiani karibe:** i karibe sono popoli che vivono nell'America centrale e meridionale.

**12 Calico Jack:** è il soprannome di John Rackham.

**13 alcolista:** l'uomo che svolge il ruolo di medico di bordo.

mette di nuovo la mano sulla spalla della ragazza e la fa voltare verso di lui. Mary pensa che il filibustiere assomigli a una gazza, e si trattiene dal sorridere. Non ha più paura dei pirati!

– Tu verrai con noi! – le ordina quello.

Mary spalanca gli occhi. Che cosa? Diventare pirata? Seguire quel filibustiere è come infilare la testa in un cappio! Mica è pazza! Che vada ad arrostire da solo all'inferno, quel...!

– O accetti, oppure Bonn ti ficca una pallottola in fronte – conclude Calico Jack.

Bonn ha caricato l'arma, e appoggia la canna della pistola contro la fronte della giovane donna.

– Guarda il tuo capitano – dice – non fa un gesto, non dice una parola per venire in tuo soccorso. L'unico che aveva un briciolo di coraggio, è steso sul ponte di coperta. Vieni con noi, sarai il marinaio di Old Bailey.

Dice in un soffio:

– Accetto.

– Molto bene! – si rallegra Calico Jack.

Passa la punta del piede nell'elsa della sciabola lasciata dal nostromo e, con un rapido movimento, la fa piroettare per aria.

– La tua sciabola!

Mary reagisce d'istinto. Afferra l'arma al volo e la brandisce davanti a Rackham. Un lampo di paura saetta negli occhi del pirata; quelli di Bonn si riducono a due fessure e il suo dito va a serrarsi sul grilletto. Se solo la recluta puntasse la lama verso il suo capitano, gli farebbe saltare la testa!

– Mi serve un fodero – dice la ragazza passandosi la sciabola nella fascia che le sostiene i calzoni – altrimenti perderò i pantaloni ogni volta che sguainerò la sciabola.

Rackham scoppia a ridere, sciogliendo la tensione.

– Come ti chiami?

– Willy... Willy Read

– Mi piaci, Willy. Ma vedendo come maneggi lo spiedo, non credo che tu sia un semplice marinaio.

– Ero cavaliere nell'esercito delle Fiandre. La sciabola mi conosce bene. Mi sono imbarcato per raggiungere le Americhe.

– E io ti ci porterò, nelle Americhe, parola di Calico Jack! Il tuo cavallo, d'ora in poi, sarà la mia nave. Benvenuto sotto il vessillo nero, Willy Read! Una nuova vita comincia per te!

Mary ha lo sguardo fisso sul teschio e le tibie incrociate. Bonn e un altro

pirata tengono la bandiera nera tesa tra di loro. L'uno di fronte all'altro, John Rackham e la ragazza stanno per stringere il patto:

– Ripeti dopo di me – ordina il pirata – e giura sul Jolly Roger!

Mary posa la mano sul vessillo.

– Giuro obbedienza al mio capitano, fin quando sarò in grado di assicurare il bene dei suoi uomini. Appartengo a un gruppo, perciò non cercherò di trarre vantaggi personali. Mi associo al mio marinaio nel bene e nel male. Mi prenderò cura di lui in caso di malattia, e se dovesse accadere che uno di noi due morisse, l'altro avrà il diritto di ereditare ogni avere del compagno. In caso di litigio con un membro dell'equipaggio, preferirò il dialogo al duello. Non creerò confusione, non barerò, non ruberò, non ucciderò un fratello nel sonno, non porterò donne a bordo per non scatenare gelosie. Su questa nave non c'è dio, e io non farò differenza tra cristiano e pagano, né tra bianco, nero e indiano. Non esiterò a dare la vita per salvare la nave. Metterò la competenza e il coraggio sopra ogni valore. La mia parte del bottino verrà calcolata in proporzione al mio merito. In quanto Fratello della Costa, avrò diritto di voto sul vascello, e riceverò del rum e delle pietanze fresche.

Lo sguardo di John Rackham si fa più duro mentre scandisce le seguenti parole:

– In caso di non osservanza della disciplina e a contratto stipulato, per ogni mio sbaglio riceverò una punizione: la frusta, le mutilazioni, la privazione dei miei diritti, l'abbandono su un'isola deserta. In caso di tradimento, subirò la passeggiata sull'asse<sup>14</sup>.

Mary ripete le frasi senza alcuna esitazione.

– Willy Read, ti accogliamo tra i Fratelli della Costa! – proclama il capitano. – Mezza pinta di acquavite per i nostri due marinai!

Old Bailey presenta due boccali colmi di un distillato di canna da zucchero. La ragazza vede il suo socio per la prima volta. L'uomo non ha più età, tanto il mare e il sale gli hanno consumato la pelle. Somiglia a un pezzo di cuoio, un fazzoletto gli avvolge il capo, e due grossi anelli di rame gli pendono dalle orecchie. "Meno male che non ha ancora una gamba di legno e un uncino al posto di una mano" si dice Mary reprimendo una smorfia. Sollevano i boccali di latta e fanno un brindisi.

– Né Dio né re – gracchia il vecchio.

– Al diavolo! – esclama la ragazza, più per bravata che per convinzione.

Bevono senza smettere di guardarsi negli occhi, poi si asciugano la bocca

---

**14 passeggiata sull'asse:** sulle navi dei pirati, i condannati dovevano camminare su una passerella, detta asse della morte, da cui venivano buttati in mare.

con il risvolto della manica.

– Ciò equivale a un patto di sangue – spiega Bonn ripiegando la bandiera nera. – peccato che qui a bordo nessuno sappia scrivere, perché altrimenti...

– Io so leggere e scrivere! – annuncia Mary, con le guance accaldate dall'acquavite. – Per questo mi chiamo Read.

– Ah, davvero? E prima come ti chiamavi? – ribatte il pirata.

Domanda inquisitrice o presa in giro? La ragazza abbozza un sorriso imbarazzato. Rackham e Bonn indovinano il suo disagio e levano il naso come due segugi. "Mi stanno studiando" pensa. "Non devo lasciare trasparire nulla". È cosciente di avere già infranto il codice piratesco, perché è donna, e la legge dice: niente donne sulla nave! I filibustieri frequentano solo le prostitute nelle taverne delle isole. Una donna a ogni scalo e in ogni porto!

– Allora potrai scrivere il tuo giuramento sulla carta e conservarlo sul cuore – prosegue Bonn. – Per non dimenticare mai le tue promesse a Old Bailey.

da A. Surget, Mary Read. La ragazza pirata, Roma,  
Gallucci editore, 2018, riduzione

## Analisi Cosa vuol dirci l'autore

### Un rito di iniziazione

Nelle **società tradizionali**, come quella rappresentata in questo racconto, era importante il **passaggio** dall'infanzia alla vita adulta, celebrato con un "rito d'iniziazione": i ragazzi venivano sottoposti a prove in cui dovevano dimostrare di saper affrontare da soli le avversità dell'ambiente e di saper prendere decisioni in autonomia. L'autore dà al testo il ritmo di un racconto orale: sembra infatti di ascoltare una leggenda narrata da un membro del villaggio, che comincia con un'**anticipazione** e con **vaghi riferimenti spazio-temporali**, come nelle fiabe.

### Il sistema dei personaggi

La descrizione del **protagonista** e del suo **riscatto** è soprattutto affidata al racconto di due episodi: quando il ragazzo prende la parola nell'assemblea *con la dignità di un anziano* e quando riferisce la sua straordinaria impresa. Keesh ha la determinazione e il coraggio di

sfidare la natura, ma soprattutto di sfidare gli anziani e le ingiuste tradizioni. Intorno a lui, i membri maschi del villaggio mal sopportano il suo fiero atteggiamento di denuncia. Quando parte per la caccia tutti lo deridono e lo scherniscono: Keesh è l'**eroe solitario**, che deve portare a termine la sua **missione** per conquistarsi il rispetto e la considerazione che merita il figlio di Bok, il temerario e generoso cacciatore che la comunità ha dimenticato. Come ogni eroe, anche Keesh ha il suo **antagonista** diretto, il vecchio Ugh-Gluk, che meschinamente lo accusa di stregoneria. Nel finale, l'eroe svela la sua tattica di caccia: in questo modo, non soltanto vengono riconosciute le sue capacità, ma la sua astuzia porta un beneficio a tutto il villaggio, che potrà, nel futuro, cacciare di più e in modo meno pericoloso.